

L'AGENDA

Decisioni cruciali nei prossimi mesi

Legittimo impedimento

Fissata per il 14 dicembre l'udienza è slittata all'11 gennaio. La Corte deve inoltre esprimersi sul quesito referendario promosso dall'Idv.

Acqua pubblica

Dopo il conteggio delle firme, terminato con successo, la Corte dovrà dare il via libera ai quattro quesiti entro la metà di febbraio.

Nucleare

La Consulta si esprimerà ad inizio 2011 sul referendum dell'Idv contro la norma che dà alle Regioni il potere di dare il via libera alle centrali.



Silvio Berlusconi, in tribunale a Milano nel 2004 durante il processo d'appello per la vicenda Sme

→ **Un voto di scarto** Vice del predecessore Amirante, è stato eletto solo alla terza votazione

→ **Incarico a tempo** Resterà per quattro mesi, i più difficili. «È offensivo dire che siamo di parte»

De Siervo guiderà la Consulta Rinvio per lo scudo giudiziario

La Consulta ha deciso di rinviare a gennaio l'udienza e decisione sul legittimo impedimento. «Abbiamo deciso così per lavorare in un clima più sereno». Tra i giudici «orientamenti culturali diversi ma non siamo di parte».

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

Per essere uno a cui piace «camminare nei boschi in montagna» e «andare sott'acqua» saranno quattro mesi d'inferno. In cui gli toccherà stare sui giornali molto spesso, per non dire quasi tutti i giorni, e prendere decisioni che segneranno la vita politica del paese. Ugo De Siervo, ammirato docente di diritto costituzionale alla Cesare Alfieri di Firenze, allievo di Paolo Barile, fama di «simpatico caratterino» oltre che di brillante studioso, è stato eletto ieri presidente della Corte Costituzionale. Alla guida cioè di quell'organo di garanzia a cui di recente il presiden-

Ugo De Siervo Il nuovo presidente che ama il mare e la montagna



De Siervo è nato a Savona nel 1942 e si è trasferito a Firenze nel '56. Nel capoluogo toscano, dove vive, si laurea con lode in Diritto costituzionale. È allievo poi assistente di cattedra di Paolo Barile. Eletto alla Consulta il 29 aprile 2002, di nomina parlamentare, ne è vicepresidente dal 2009. Il suo mandato decade il 28 aprile. Ha firmato più di 200 pubblicazioni.

te del Consiglio ha riservato giudizi come «organo politico», «di sinistra», «sleale», «che nega la democrazia». E che a gennaio dovrà decidere e motivare sulla costituzionalità o meno del legittimo impedimento per il premier e su quesiti referendari molto sentiti come l'acqua e il nucleare. Il tutto in un clima politico che lo stesso De Siervo ha definito «estremo» ed «esasperato» della cui «eco potrebbe risentire anche la Corte».

Un clima che si è fatto sentire anche nella votazione che non è andata liscia secondo quella prassi consolidata per cui diventa presidente il più anziano dei quindici giudici della Corte. De Siervo è stato eletto alla terza votazione, le prime due sono state bianche, e solo al ballottaggio per un voto. Otto voti a sette, dove sette li ha avuti Alfonso Quaranta, outsider di tutto rispetto e nelle ultime settimane più volte auspicato in ambienti del centro destra. «Un voto è tanto e può essere poco, comunque fa la differenza» ha scherzato il Presidente con i

giornalisti. «D'altra parte mi pare che anche in altre Camere, per un voto, in questo periodo...».

Il primo atto del nuovo Presidente è un ramoscello d'olivo. La Corte infatti (come anticipato da l'Unità sabato scorso) ha rinviato l'udienza e la decisione sul legittimo impedimento. L'udienza era fissata per il 14 dicembre, martedì prossimo, giorno di per sé già un incrocio delicatissimo per la legislatura - voto di fiducia o e

Otto a sette

«Un voto in più è tanto o poco. Fa la differenza. E non solo qua...»

manifestazioni studentesche - per cui gli onorevoli-avvocati del premier Longo e Ghedini avevano chiesto il rinvio per il proprio legittimo impedimento. Un ingorgo da cui la Consulta ha preferito defilarsi per «giudicare in un clima più tranquillo». Tutto rin-